



REGIONE LIGURIA

Deliberazione di Giunta regionale n. 411 del 11 aprile 2014

Approvazione delle linee guida per la formazione degli operatori delle fattorie didattiche della Liguria

Visti:

- La legge regionale n.22/2004 “Disciplina dei servizi di sviluppo agricolo e degli interventi di animazione per lo sviluppo rurale” che all’articolo 9 dispone che la Regione sostenga e promuova iniziative di educazione alimentare;
- la legge regionale n. 37/2007 “Disciplina dell’attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo”, con particolare riferimento all’articolo 2 comma 5, e la deliberazione della Giunta regionale n. 1443/2012, con particolare riferimento all’articolo 11 dell’allegato, che regolamentano le attività delle fattorie didattiche;
- Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 che individua, tra le operazioni ammissibili a finanziamento nell’ambito della misura 311, gli investimenti finalizzati alla realizzazione di attività didattiche presso le aziende agricole (fattorie didattiche);
- la legge regionale 18/2009 “Sistema educativo regionale di istruzione, formazione e orientamento”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 135/2006 che regola i requisiti e gli adempimenti delle fattorie didattiche e approva la “*Carta degli impegni e della qualità*”, disciplina che definisce i requisiti e gli obblighi che le fattorie didattiche della Regione Liguria devono rispettare per poter operare;
- la deliberazione della Giunta regionale n.1658/2012 che definisce le modalità e i criteri per il riconoscimento degli organismi abilitati all’erogazione dei servizi di consulenza, formazione e dimostrazione in materia agricola e forestale;

Atteso che, sulla base delle norme sopra riportate, al momento risultano operanti a livello regionale più di 90 fattorie didattiche;

Considerato che la formazione degli operatori rappresenta l’elemento qualificante e fondamentale per l’attività delle fattorie didattiche, come peraltro obbligatoriamente previsto nella *Carta degli impegni e della qualità*, sopra citata;

Atteso altresì che:

- la Regione Liguria, sia con fondi del PSR sia con fondi regionali, ha organizzato vari corsi di formazione nella materia in argomento, attraverso appositi bandi;
- continuano a pervenire manifestazioni di interesse, da parte degli imprenditori agricoli, per l’avvio di nuove attività di fattoria didattica,
- si renderà pertanto necessario, in futuro, organizzare ulteriori corsi di formazione;

Ritenuto necessario stabilire delle linee guida per la formazione degli operatori delle fattorie didattiche, validi per tutti i corsi relativi a questo argomento, qualunque ne sia la fonte di finanziamento, al fine di:

- garantire una formazione omogenea su tutto il territorio regionale;

- assicurare la corrispondenza dei contenuti formativi con i requisiti previsti dalla “*Carta degli impegni e della qualità*”, già citata;
- fornire agli operatori delle fattorie didattiche le conoscenze e le competenze necessarie per sviluppare la loro attività in modo ottimale;

Ritenuto a questo scopo necessario approvare il documento allegato, denominato “linee guida per i corsi di formazione di base per operatori di fattorie didattiche”, che contiene gli elementi necessari per realizzare gli obiettivi sopra esposti;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Floricoltura, Pesca e Acquacoltura

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni meglio esposte in premessa, il documento denominato “linee guida per i corsi di formazione di base per operatori di fattorie didattiche”, allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e necessaria (Allegato 1);
2. Di stabilire che le linee guida si applicano a tutte le attività di formazione per operatori delle fattorie didattiche realizzate in Liguria, quale che sia l’origine dei fondi utilizzati per il finanziamento delle attività di formazione;
3. Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione del presente atto.

Allegato

"LINEE GUIDA PER I CORSI DI FORMAZIONE DI BASE PER OPERATORI DI FATTORIE DIDATTICHE",

1 INTRODUZIONE

L'attività delle fattorie didattiche risponde alla crescente esigenza in ampi strati della popolazione di un **rapporto diretto con l'ambiente e l'agricoltura**, oltre che con la tradizione e cultura rurale e locale, anche in relazione alla diffusione di una corretta educazione alimentare.

La fattoria didattica assume, in conseguenza di quanto sopraindicato, un ruolo importante su diversi livelli, in quanto:

- strumento per la valorizzazione dell'agricoltura locale e delle produzioni tipiche,
- veicolo per la diffusione di una corretta educazione alimentare alle famiglie,
- mezzo per l'integrazione del reddito aziendale,
- luogo di conoscenza e sensibilizzazione dei giovani alunni (ossia i futuri cittadini adulti) rispetto alla cultura rurale e al contatto con il proprio territorio.

La Regione Liguria ha incentivato e sostenuto la nascita e lo sviluppo delle fattorie didattiche, nell'ambito delle iniziative a favore dell'educazione alimentare, con un duplice obiettivo:

- dare agli agricoltori un'occasione di reddito integrativo;
- favorire la riscoperta del **valore educativo, culturale ed ecologico dell'agricoltura e del mondo rurale**.

Al riguardo la Regione ha approvato, con deliberazione della Giunta regionale n. 135/2006, la "Carta degli impegni e qualità", che costituisce il documento che individua i requisiti e gli adempimenti previsti per le fattorie didattiche.

Nella "Carta degli impegni e qualità", un ruolo fondamentale è attribuito alla formazione degli imprenditori agricoli che vogliono svolgere attività didattica nelle loro aziende: la formazione infatti è un requisito obbligatorio per l'iscrizione all'elenco delle fattorie didattiche istituito con DGR n. 135/2006.

2 FINALITÀ E OBIETTIVI FORMATIVI

2.1 Finalità

Conseguentemente a quanto premesso sopra, si pone l'esigenza di dare indirizzi comuni per la formazione degli operatori delle fattorie didattiche, allo scopo di perseguire i seguenti fini:

- garantire una formazione omogenea su tutto il territorio regionale;
- assicurare la corrispondenza dei contenuti formativi con i requisiti previsti dalla "Carta degli impegni e della qualità";
- fornire agli operatori delle fattorie didattiche le conoscenze e le competenze necessarie per sviluppare la loro attività in modo ottimale;
- fornire agli imprenditori agricoli che operano nelle fattorie didattiche gli strumenti per svolgere un'opera di "mediazione culturale", al fine di avvicinare al mondo agricolo le istituzioni scolastiche e la cittadinanza.

Le presenti linee guida costituiscono un documento di indirizzo per tutte le attività formative rivolte agli operatori che intendono iscriversi all'elenco delle fattorie didattiche della Liguria, qualunque sia l'origine dei fondi utilizzati per finanziare le attività.

2.2 Obiettivi dell'intervento formativo

L'obiettivo generale della formazione è di potenziare il profilo professionale dell'imprenditore agricolo gestore della fattoria didattica, nei seguenti ambiti:

- organizzazione e gestione aziendale;
- rispetto dell'ambiente e delle tradizioni rurali locali;
- capacità di sviluppare programmi finalizzati con le scuole.

Gli interventi formativi saranno quindi orientati prevalentemente a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- fare conoscere ai giovani i processi produttivi alla base delle produzioni agricole del proprio territorio;
- consolidare nei giovani il legame con le proprie radici, con il mondo rurale e la cultura della terra d'origine;
- rafforzare la consapevolezza delle relazioni esistenti tra sistemi produttivi, alimentazione e salute del consumatore, qualità della vita e salvaguardia dell'ambiente;
- creare una rete di relazioni tra produttori, giovani, cittadini e - consumatori finalizzata a valorizzare la qualità delle produzioni e la diffusione di uno stile di vita sano, incentivando il ruolo socioculturale ed informativo dell'agricoltore;
- rendere l'azienda agricola protagonista dei percorsi di educazione alimentare./ambientale valorizzando le produzioni tipiche e di qualità, le peculiarità ambientali del territorio (Natura 2000) e conseguentemente anche l'economia locale;
- promuovere il turismo scolastico, costruendo sinergie con le istituzioni pubbliche coinvolte.

Al termine del percorso formativo, i partecipanti saranno quindi in grado di:

- adempiere ai principali obblighi richiesti a una "fattoria didattica";
- valorizzare la propria attività aziendale e, attraverso di essa, il significato dell'agricoltura in termini di prodotti tipici, territorio da fruire, ecc;
- valutare costi e benefici dell'attività di turismo scolastico;
- progettare, in autonomia e/o in collaborazione con altri, delle attività didattiche di interesse per il turismo scolastico.

3 SOGGETTI PARTECIPANTI

Le attività formative per operatori delle fattorie didattiche devono essere aperte agli imprenditori agricoli singoli o associati, ai dipendenti e ai coadiuvanti familiari di imprese agricole della Liguria.

I corsi devono prevedere da un minimo di 8 di partecipanti ammessi ad un massimo di 20.

L'accesso alla formazione deve essere garantito a tutti i potenziali beneficiari.

Nella costituzione del gruppo di partecipanti, la selezione dei partecipanti deve essere effettuata dai soggetti attuatori, in base a un colloquio motivazionale preliminare che preveda la valutazione del fattivo interesse a intraprendere l'attività di fattoria didattica e delle precedenti esperienze nel settore didattico. È inoltre necessario verificare i seguenti requisiti:

- svolgimento dell'attività agricola in Liguria (iscrizione al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio della Liguria e terreni aziendali prevalentemente in Liguria));
- adozione di tecniche di coltivazione e di allevamento tradizionali o innovative nel rispetto degli ecosistemi e del benessere animale, capaci di evidenziare il forte legame tra agricoltura e natura e tra agricoltura e alimentazione sana;
- rispondenza, o adeguamento in fase attuativa, delle aziende ai criteri strutturali previsti dalla Carta degli impegni e della qualità.

4 SOGGETTI ATTUATORI DEI CORSI

I corsi possono essere organizzati da:

- Prestatori di servizi, riconosciuti ai sensi della dgr 1658/2012
- Enti di formazione accreditati ai sensi della lr 18/2009

5 IL PROGETTO FORMATIVO

5.1 Caratteristiche del progetto

La formazione degli operatori per le fattorie didattiche viene attuata tramite il **"progetto formativo"**, che deve essere presentato da un soggetto attuatore sopra citato .

Il progetto formativo deve esporre dettagliatamente le tematiche trattate, le azioni e la metodologia didattica, che si intende sviluppare per favorire i processi cognitivi dei partecipanti e l'acquisizione delle competenze.

Per ciascuna azione devono essere esplicitate la sede e la durata, anche in relazione ai singoli moduli, con la specificazione delle fasi relative alla parte teorica (aula) e a quella pratica.

Le proposte formative dovranno contenere una dettagliata ed esauriente descrizione tecnica ed economica. In particolare il progetto formativo deve indicare:

- il personale e gli Enti coinvolti, specificando in particolare il coordinatore, il tutor e i docenti;

- il numero dei partecipanti (l'elenco con i nominativi a seconda del bando può essere presentato anche a inizio corso);
- la sede di svolgimento dell'attività formativa;
- la descrizione dettagliata dell'attività formativa, con particolare riferimento alla metodologia applicata;
- il calendario operativo (moduli, fasi);
- la durata totale dell'attività;
- il materiale didattico;
- i mezzi e le forme di pubblicizzazione dell'attività;
- il metodo di valutazione dell'attività formativa;
- le spese previste per l'intero progetto e la loro articolazione dettagliata
- devono essere indicate anche le eventuali fonti di finanziamento
- il curriculum del personale docente coinvolto (possono essere indicati a inizio corso).

La durata del progetto formativo deve essere compresa tra un minimo di **60** e un massimo di **90 ore**.

La durata delle singole lezioni serali deve essere compresa tra due e tre ore. Nel caso di lezioni diurne la durata non deve essere superiore alle quattro ore con orario continuato e non oltre le otto ore con orario spezzato (con intervallo di almeno un'ora).

5.2 Docenze e tutoraggio

I soggetti attuatori devono avvalersi per la docenza esperti del settore, con competenze specifiche acquisite tramite formazione ed esperienza professionali documentate di almeno due anni nei campi della formazione e dell'organizzazione aziendale o nelle altre materie previste dall'attività formativa.

Nell'ambito delle visite guidate, l'attività di docenza potrà essere affidata anche a imprenditori che esercitano l'attività di fattoria didattica da almeno tre anni.

La presenza di altri docenti è limitata agli altri specifici argomenti che compongono il corso ed anche in questo caso si richiede specifica formazione ed esperienza professionale (di almeno due anni) debitamente documentata.

I tutor incaricati dovranno essere in possesso di esperienze significative e documentabili nel campo della formazione.

5.3 Metodologie

Le metodologie utilizzate devono garantire la trattazione esauriente dei diversi temi affrontati tramite un approccio variato e partecipativo, che mantenga viva l'attenzione dei partecipanti e stimoli un apprendimento consapevole e duraturo.

I metodi didattici devono prevedere:

- focus group - gruppi di discussione guidata, condotti da specialisti;
- lezione teorica, supportata da sussidi didattici tradizionali o multimediali (anche formazione a distanza);
- didattiche attive: simulazioni, esercitazioni analogiche, autoesplorazione ed autonarrazione;
- visite didattiche guidate;
- project work: attraverso fasi desk e fasi field, si prevede l'elaborazione, per ciascun partecipante, di un progetto individuale di possibili attività didattiche aziendali (**percorso didattico**).

5.4 Struttura del progetto formativo

L'azione formativa dovrà articolarsi nelle seguenti fasi:

- Fase preliminare;
- Fase Formativa;
- Fase di Progettazione;
- Visita didattica;
- Valutazione finale.

• *Fase Preliminare*

È la fase in cui, attraverso la metodologia del **focus group**, si invitano i partecipanti ai corsi a raccontare le loro pregresse conoscenze e/o esperienze sulle fattorie didattiche, le loro aspettative nei confronti del corso e delle istituzioni pubbliche, le criticità e gli aspetti positivi che si aspettano all'avvio di questa nuova attività aziendale, ecc. Per la realizzazione di tale fase preliminare saranno necessarie un'attività di progettazione a monte e di reporting a valle.

Obiettivi di questa fase sono:

- predisporre l'intervento formativo sulle esigenze reali dei partecipanti;
- fornire ulteriori informazioni circa il ruolo che i partecipanti si attendono dalla stessa;
- permettere un primo momento di aggregazione e di confronto, preliminare alla costruzione del clima di cooperazione auspicato nel gruppo di formazione sperimentale.

La durata della presente fase può essere di ore 4:00.

• **Fase Formativa**

È la fase centrale attraverso cui viene erogata la formazione. È articolata, per la parte teorica, in moduli specifici (es. Orientamento, Comunicazione, Progettazione Didattica, Business Plan, ...) che si intersecano temporalmente e che prevedono un graduale approfondimento dei principali temi trattati, anche attraverso l'impiego di diverse metodologie.

Obiettivi di questa fase sono:

- fornire conoscenze sui principali temi di interesse;
- creare occasioni di confronto e di scambio, utili sia per accrescere l'efficacia formativa che per creare potenziali sinergie e collaborazioni tra i partecipanti anche nella fase di implementazione;
- fornire delle metodologie di lavoro nella progettazione educativa, nell'analisi del ciclo produttivo aziendale e nell'analisi di fattibilità di nuove attività aziendali;
- sensibilizzare i partecipanti ai temi relativi alla comunicazione, sia interpersonale che aziendale.

I progetti formativi dovranno prevedere almeno i seguenti contenuti, finalizzati agli obiettivi specifici sopra indicati:

• **modulo "orientamento"**

tematica	Numero Ore (orientative)
- Fattorie didattiche: definizione, finalità, caratteristiche ed opportunità per l'azienda agricola. Aspetti legislativi e amministrativi inerenti le fattorie didattiche, con riferimento al quadro normativo vigente: inquadramento giuridico dell'attività di fattoria didattica; norme relative alla sicurezza sul lavoro, agli aspetti igienico-sanitari, al benessere degli animali e alla tutela ambientale; obblighi fiscali e contabili; valutazione economica delle prestazioni didattiche	4:00
- la carta degli impegni e della qualità della regione Liguria per le fattorie didattiche e rassegna di realtà italiane di eccellenza	3:00
- La scuola oggi: l'attuale organizzazione del sistema scolastico e gli spazi per attività didattiche in agricoltura. Figure istituzionali, cicli e programmi scolastici procedure burocratiche e finanziarie per collaborare	4:00
- La conoscenza del mondo rurale Cenni sulle tematiche generali e opportunità che esse offrono in termini di offerta didattica: aspetti relativi alla conoscenza del territorio, del sistema rurale e della tradizione contadina sotto il profilo agricolo-ambientale e storico-culturale; concetti di biodiversità e complessità biologica, gli aspetti antropologici e i valori alimentari del mondo rurale. L'agricoltura biologica	6:00
- Fattorie didattiche Aspetti metodologici e rassegna delle principali attività didattiche utilizzabili in agricoltura	4:00

• **modulo "comunicazione"**

tematica	Numero Ore (orientative)
- Comunicazione interpersonale: aspetti psicologici relativi alla comunicazione, finalizzati a sviluppare e migliorare la comunicazione a livello interpersonale e con i diversi interlocutori e a saper accogliere la scuola in fattoria con l'ausilio di tecniche psico-pedagogiche riferite all'apprendimento degli alunni/bambini	3:00
- tecniche di promozione dell'immagine aziendale e marketing dei servizi e dei prodotti offerti (progettazione, organizzazione e gestione di pacchetti di offerta innovativa per i potenziali clienti-	3:00

studenti)	
– utilizzazione di nuove tecnologie a supporto della comunicazione/formazione (posta elettronica, internet, ecc.)	3:00

- **modulo “progettazione e business plan”**

tematica	Numero Ore (orientative)
– analisi delle risorse aziendali per individuare le attività di interesse didattico (sia in aula che in campo) e comprensione della relazione funzionale tra i diversi comparti dell’azienda in una visione di sistema	3:00
– organizzazione e pianificazione delle attività didattiche in fattoria: progettazione di itinerari e percorsi tematici - con particolare riguardo alle scolaresche - all'interno dell'azienda; organizzazione e gestione delle diverse aree e strutture dell'azienda destinate all'attività didattica e dimostrativa. Moduli didattici da svolgere a scuola in integrazione alla visita aziendale. Elaborazione di materiali didattici a supporto dell’attività	20:00
– analisi di fattibilità: impostazione del business plan sulla base della definizione di costi/ricavi e degli investimenti necessari, anche in relazione alle tendenze del mercato	3:00

- **Modulo stage aziendale**

Al fine di accrescere la propria formazione con un’esperienza attiva in azienda possono essere previsti stage di 1-2 giorni di 2-3 aziende in fattorie didattiche con provata esperienza.

- **Modulo “Visita didattica”**

Il progetto formativo deve prevedere visita didattica guidata a casi di eccellenza di fattorie didattiche, operanti a livello regionale e/o nazionale.

La durata della presente fase deve essere indicativamente di ore 8:00.

- **Fase di Progettazione**

Si prevede la realizzazione di una fase pratica, durante la quale i partecipanti elaborano i singoli percorsi didattici; in tal modo i percorsi risulteranno strutturati in maniera efficace e sarà possibile monitorarli in maniera immediata.

Durante questa fase, che deve svolgersi in azienda, ogni imprenditore agricolo sarà supportato nella costruzione del percorso didattico che meglio esprime le risorse della propria azienda in termini didattici.

- **modulo “project-work”**

tematica	Numero Ore (orientative)
– assistenza individualizzata del project work in base alle caratteristiche tipiche dell’azienda	3:00

- **Fase finale**

Nella fase conclusiva si ritiene di verificare l’efficacia del progetto.

Gli obiettivi di questa fase sono:

- analizzare la validità del progetto e l’efficacia dei percorsi didattici
- fornire un feedback, una restituzione ai partecipanti, ai soggetti attuatori.

Potrà essere individuato un focus group relativo all’esplorazione di rischi e opportunità previsti nell’attuazione di quanto appreso.

Al termine del corso si prevede di effettuare una **verifica** per valutare le competenze assimilate e le abilità acquisite, in particolare nella capacità di gestire in maniera autonoma le attività e gli adempimenti di fattoria didattica. In seguito al positivo esito di tale prova sarà rilasciato un attestato di partecipazione al corso e superamento della prova da parte del soggetto gestore, previa verifica di una frequenza superiore al 75% delle ore.

- **modulo finale**

tematica	Numero ore (orientative)
----------	--------------------------

- focus group: valutazione della soddisfazione, possibili sviluppi futuri e opportunità di lavorare in rete;	4:00
- verifica finale	3:00

OBBLIGHI

Il soggetto attuatore è tenuto:

- predisporre e fare compilare il “registro con fogli firma”, vidimato dalla Regione o da un’amministrazione pubblica competente nel settore della formazione ai sensi della vigente normativa: i partecipanti al corso devono frequentare almeno il 75 % delle ore di lezione previste dal corso;
- compilare e far compilare ai partecipanti alle azioni formative gli eventuali questionari di valutazione;
- effettuare, al termine del corso, la verifica finale attraverso il superamento di prove teoriche – pratiche e rilascio di un attestato di idoneità;
- rispettare le norme di antinfortunistica e prevenzione degli incendi nelle sedi di svolgimento delle attività previste;
- inviare preventivamente al Settore Ispettorato Agrario Regionale, competente per territorio, il calendario delle lezioni, e l’elenco dei partecipanti.

Al termine dell’attività dei corsi dovrà essere fornita alla Regione, o ad altro Ente delegato dalla Regione, una relazione descrittiva del percorso formativo svolto, comprensiva eventualmente delle schede di valutazione sopra descritte.

PROCEDURE DEL CORSO (MODALITA' DI CONTROLLO E VALUTAZIONE)

Il progetto formativo deve essere presentato alla Regione che prima dell’inizio del corso, provvede a validare il registro firme (la validazione può essere svolta anche da un’amministrazione pubblica competente nel settore della formazione ai sensi della vigente normativa) e durante il corso può effettuare sopralluoghi di controllo.

A fine corso potranno essere predisposte da parte degli uffici della Regione Liguria due tipi di schede al fine di verificare l’efficacia e il raggiungimento degli obiettivi proposti. La prima rivolta ai soggetti partecipanti per verificare l’acquisizione delle conoscenze; l’altra, destinata ai soggetti attuatori, per verificare la validità della proposta formativa e raccogliere indicazioni per eventuali modifiche e miglioramenti del progetto.

Al termine dell’attività dei corsi dovrà essere fornita alla Regione una relazione descrittiva del percorso formativo svolto, comprensiva eventualmente delle schede di valutazione sopra descritte.